



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTALTO SCALO"**

*Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale*

Via Villaggio, 1 - 87040 MONTALTO UFFUGO SCALO (CS)

C.M. CSIC88900D - C.F.80002540781- C.U. UFYMVX - Tel. 0984/1525060 - 1525062

E - MAIL [csic88900d@istruzione.it](mailto:csic88900d@istruzione.it) - PEC [csic88900d@pec.istruzione.it](mailto:csic88900d@pec.istruzione.it) - SITO WEB <https://icmontaltoscalo.edu.it>

# CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA



ALLEGATO AL PTOF 2022-2025

# PREMESSA

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre essa “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto ministeriale 172 del 4 /12/2020 con oggetto “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”, prevede a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono correlati ai livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale e settimanale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento. In questa prima fase di applicazione della normativa i docenti hanno selezionato gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli di apprendimento. Progressivamente, il nostro Istituto implementerà il documento di valutazione finale attraverso l'inserimento della descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Lo scopo del cambiamento è quello di consentire una valutazione sempre più trasparente e coerente con i percorsi di apprendimento di ciascun alunno. Il giudizio descrittivo sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito ai seguenti quattro livelli di apprendimento:

**TABELLA 1 – I LIVELLI DI APPRENDIMENTO.**

<b>AVANZATO</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</b>
<b>INTERMEDIO</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</b>
<b>BASE</b>	<b>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</b>

<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	<b>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</b>
-------------------------------------	--

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.** L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.** Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

<b>DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO</b>	<b>Livello di apprendimento raggiunto</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Autonomia</b></li> <li>• <b>Tipologia della situazione (nota e non nota)</b></li> <li>• <b>Risorse mobilitate</b></li> <li>• <b>Continuità dell'apprendimento</b></li> </ul>	
L'alunno porta a termine il compito in modo autonomo, mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove). Porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse appositamente predisposte dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali con continuità.	<b>AVANZATO</b>
L'alunno porta a termine il compito in modo autonomo; solo in alcuni casi si rende necessario l'intervento dell'insegnante. Mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, talvolta, si rende necessario il supporto dell'insegnante. Porta a termine il compito utilizzando le risorse appositamente predisposte dal docente e solo alcune volte reperite altrove e con continuità	<b>INTERMEDIO</b>
L'alunno porta a termine il compito la maggior parte delle volte con il supporto dell'insegnante. Mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note. Porta a termine il compito utilizzando le risorse appositamente predisposte dal docente, in modo discontinuo.	<b>BASE</b>
L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante. Mostra di aver raggiunto l'obiettivo in maniera essenziale, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante. Porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente, in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante.	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>

## TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali; • è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.</li> <li>Partecipa in modo attivo, costruttivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo e collaborativo.</li> <li>Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> <li>Mostra vivace interesse ed originale partecipazione alle proposte didattiche regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>Ha un ruolo propositivo all'interno della classe</li> </ul>	OTTIMO	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali;</li> <li>è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.</li> <li>Partecipa in modo attivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo.</li> <li>Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> <li>Mostra vivo interesse ed originale partecipazione alle proposte didattiche regolare svolgimento delle consegne scolastiche •</li> <li>Ha un ruolo propositivo all'interno della classe .</li> </ul>	DISTINTO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali;</li> <li>è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.</li> <li>Partecipa in modo attivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti.</li> <li>Generalmente ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> <li>Mostra adeguato interesse ed originale partecipazione alle proposte didattiche generalmente incerto lo svolgimento delle consegne scolastiche.</li> <li>Ha un ruolo generalmente positivo all'interno della classe.</li> </ul>	BUONO	INTERMEDIO

<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno non ha interiorizzato e rispetta parzialmente le regole della comunità scolastica di riferimento; non sempre rispetta le norme che regolano i rapporti interpersonali;</li> <li>• Non è sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; non rispetta adulti e compagni e non riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.</li> <li>• Non partecipa alle attività della classe se non per le indicazioni ed il supporto dell'adulto, non si impegna e non porta a termine compiti.</li> <li>• Non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> <li>• Mostra incostante interesse e partecipazione alle proposte didattiche generalmente regolare lo svolgimento delle consegne scolastiche.</li> <li>• Ha un ruolo generalmente problematico all'interno della classe.</li> </ul>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>BASE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno non ha interiorizzato e non rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento;</li> <li>• non rispetta le norme che regolano i rapporti interpersonali; non è sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti, assumendo comportamenti aggressivi o di opposizione;</li> <li>• non rispetta adulti e compagni e non riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.</li> <li>• Rifiuta di partecipare alle attività della classe e ostacola lo svolgimento delle lezioni; non porta a termine compiti.</li> <li>• Non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.</li> <li>• Mostra scarso interesse e partecipazione alle proposte didattiche generalmente mancato lo svolgimento delle consegne scolastiche.</li> <li>• Ha un ruolo problematico all'interno della classe.</li> </ul>	<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>INIZIALE</b>

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA, CON DSA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

### **LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA.**

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

La valutazione avverrà secondo la normativa vigente. Concorre nella valutazione di queste due attività l'interesse con il quale gli alunni seguono gli insegnamenti, il profitto che ne trae (art. 309 D. Lgs. 297/1994) e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La valutazione è comunque espressa con un giudizio sintetico (DPR 122/2009).

<b>GIUDIZIO SINTETICO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA.</b>
<b>OTTIMO</b>
<b>DISTINTO</b>
<b>BUONO</b>
<b>SUFFICIENTE</b>
<b>NON SUFFICIENTE</b>